

Linee Guida Anti-Corruzione





	Premessa	1
「1」	Finalità	2
「2」	Destinatari delle linee guida	4
「3」	La definizione di corruzione	6
「4」	Ruoli e responsabilità	8
「5」	Misure di prevenzione del rischio di corruzione	11
「6」	Approvazione ed aggiornamento	26



La corruzione è un crimine di assoluta gravità, che ha effetti negativi sull'economia e sul corretto andamento dei mercati, minacciando i principi fondamentali del sistema economico e la sua stessa affidabilità.

Negli ultimi anni molti Paesi, così come le stesse Istituzioni internazionali, hanno per questo intensificato gli sforzi, già da tempo avviati, per prevenire e contrastare possibili atti di corruzione.

In questo contesto il Gruppo Edison, consapevole degli effetti negativi delle pratiche corruttive sullo sviluppo economico e sociale negli ambiti nei quali opera, ha da sempre promosso una cultura di integrità e di etica professionale tra i propri Collaboratori e con le controparti esterne, anche adottando *policies* interne volte a garantire – a livello nazionale e internazionale – il pieno rispetto, nell'esercizio dell'attività aziendale, della normativa rilevante.



Finalità



Alla luce dell'attenzione normativa e della sensibilità rispetto ai fenomeni corruttivi, il Gruppo Edison (Edison S.p.A. – di seguito la “Società”; e le sue controllate – di seguito le “Società Controllate”), con l'adozione del presente documento, intende ribadire e riaffermare una posizione di rifiuto e contrasto rispetto ad ogni forma di condotta corruttiva e si impegna alla creazione e al mantenimento di un Sistema di Gestione Integrato in conformità alla Norma UNI ISO 37001:2025.

Al fine di raggiungere tale obiettivo, il Gruppo Edison si impegna a:

- rifiutare e prevenire la corruzione, seguendo il principio di “tolleranza zero”;
- vietare e perseguire qualsiasi comportamento non conforme al presente documento, ai principi del Codice Etico di Gruppo, al Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01 e alle disposizioni della Norma UNI ISO 37001:2025, con l'applicazione del sistema sanzionatorio aziendale;
- monitorare l'adeguatezza del Sistema di Gestione per la prevenzione della Corruzione, e promuovere il suo continuo miglioramento;
- designare una Funzione per la Prevenzione della Corruzione (di seguito anche “FPC”), cui viene garantita piena autorità e indipendenza nell'incarico;
- sviluppare un Sistema Normativo Interno adeguato a gestire le attività a rischio di corruzione e a monitorare efficacemente tale rischio;
- applicare e rispettare gli strumenti del Sistema Normativo Interno relativi all'attuazione delle Linee Guida Anticorruzione e condurre i controlli anticorruzione previsti;
- sensibilizzare i propri dipendenti alle tematiche della prevenzione del fenomeno corruttivo mediante una formazione adeguata;
- in caso di violazioni, effettuare verifiche appropriate, avviare i procedimenti disciplinari necessari e adottare le misure correttive adeguate;
- implementare meccanismi per il monitoraggio e il miglioramento della Linee Guida Anticorruzione e del Sistema Anticorruzione, nonché per il coordinamento con il Sistema Normativo Interno;
- contribuire alla creazione di un ambiente etico e responsabile nella gestione del cambiamento climatico, riducendo la possibilità di comportamenti corruttivi e rispettando gli SDGs.

Il costante impegno di Edison S.p.A. e delle Società Controllate ad oggi si è espresso nell'adozione e nel costante aggiornamento del Codice Etico, che definisce i valori e i principi di comportamento per il raggiungimento degli obiettivi aziendali. Inoltre, per le Società italiane si è concretizzato nell'adozione ed aggiornamento del Modello Organizzativo ai sensi del d.lgs. 231/01, in cui sono valutati i possibili profili di rischio di corruzione anche fra privati e sono predisposti efficaci presidi di controllo.



Destinatari
delle linee guida

2



Il presente documento si applica a tutte le società del Gruppo Edison italiane ed estere, nonché a tutti i loro dipendenti. I principi espressi nel presente documento dovranno essere rispettati anche dalle controparti esterne - quali i soci in affari, i partner industriali o commerciali, i fornitori, i subappaltatori, i prestatori di servizi, i partner in joint-venture o in raggruppamenti d'impresa, gli agenti/agenzie/procacciatori di affari e tutte le controparti esterne alle quali il Gruppo potrebbe fare ricorso nell'ambito delle sue attività - alle quali il presente documento verrà diffuso con le modalità che saranno indicate nel prosieguo.

Tutti i soggetti sopra richiamati - in qualità di Destinatari delle Linee Guida - sono chiamati a rispettare e attuare i principi e le regole esposte in ogni ambito in cui operano per il raggiungimento degli obiettivi aziendali e in conformità ai propri ruoli e responsabilità, al fine di garantire il pieno rispetto della normativa anti-corruzione.

Il Gruppo Edison si impegna a promuovere l'adozione di queste Linee Guida Anticorruzione anche nelle società in cui detiene una partecipazione non di controllo, comprese quelle aventi sede all'estero, alle quali è richiesta l'implementazione di un sistema di controllo interno in linea con i principi anticorruzione.



La definizione
di corruzione

3



È preliminarmente utile fornire una descrizione a titolo esplicativo delle modalità più ricorrenti secondo le quali può realizzarsi il reato di corruzione.

La **condotta corruttiva** consiste nel corrispondere (e/o offrire/promettere) pagamenti o doni di qualsiasi valore, vantaggi o utilità che non siano dovuti o consentiti in forza della legislazione nazionale vigente nei confronti di Pubblici Funzionari e/o Rappresentanti di Enti o Autorità Pubbliche e Partiti Politici italiani e stranieri, o comunque di soggetti terzi, al fine di:

- influenzare un atto o una decisione del Funzionario o della Pubblica Amministrazione o Autorità inducendoli a fare o a non fare qualsiasi cosa in conformità o in violazione del proprio dovere legale o comunque per assicurarsi un vantaggio ingiusto;
- indurre il Funzionario ad usare la propria influenza presso una Pubblica Amministrazione o Autorità per avere un effetto o influire in qualsiasi modo su un atto o una decisione;
- indurre un soggetto ad esercitare influenze o pressioni presso un Pubblico Funzionario o una Pubblica Amministrazione o Autorità per le finalità sopra indicate o comunque remunerarlo per la sua attività di mediazione.

Le condotte descritte costituiscono atti di corruzione a prescindere dalla circostanza che la corresponsione, l'offerta o la promessa siano accettate e dal fatto che l'interlocutore si comporti o meno in conformità con quanto convenuto.

Inoltre, la corruzione può manifestarsi anche nei rapporti tra soggetti privati. Pertanto, è considerata condotta corruttiva anche la corresponsione (o la sola offerta o promessa) di pagamenti o doni di qualsiasi valore, vantaggi o utilità nei confronti degli Amministratori, dei componenti degli organi sociali, dei dipendenti o comunque degli esponenti di una società o di un ente di diritto privato, al fine di indurli a compiere o ad omettere atti inerenti al loro ufficio in violazione dell'obbligo di fedeltà.



Ruoli
e responsabilità

4



4.1 Impegno della Direzione

La Direzione di Edison S.p.A. e delle Società Controllate è costantemente di supporto al continuo miglioramento delle modalità di prevenzione e gestione delle attività a rischio corruzione, attraverso:

- impegno costante al rispetto di tutte le leggi e regolamenti che sono correlati agli aspetti diretti ed indiretti delle sue attività, alle relazioni con la Pubblica Amministrazione e alle relazioni con i soci in affari/terze parti, nonché agli aspetti di responsabilità penale e amministrativa dell'Azienda ed ai valori di etica e *compliance*;
- miglioramento continuo delle presentazioni del sistema di gestione integrato;
- valorizzazione della formazione delle risorse umane interne ed esterne al fine di qualificarle e renderle consapevoli e partecipative sugli aspetti di prevenzione del rischio di corruzione (sia all'atto dell'assunzione, sia durante tutto il periodo di permanenza in Azienda, sia all'atto di avvio di una relazione d'affari);
- sviluppo di un sistema di comunicazione interna ed esterna al fine di rendere efficace ed efficiente l'applicazione delle norme anticorruzione che si è dato e di quelle cogenti;
- sviluppo ed attuazione di procedure atte a determinare tutti i rischi di corruzione presenti per i dipendenti durante lo svolgimento delle attività lavorative, documentare tutti i processi, definire opportune misure di prevenzione del rischio di corruzione;
- massima trasparenza interna ed esterna dei processi lavorativi;
- sviluppo di un programma e di procedure per svolgere periodici audit del Sistema di Gestione Integrato ad opera di *auditor* (interni od esterni) che si trovano in una situazione di obiettività ed imparzialità nei confronti dell'Azienda e delle figure aziendali.

La Direzione procede periodicamente al Riesame delle prestazioni del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione, ai sensi della norma UNI ISO 37001:2025, per la revisione dell'adeguatezza e del livello di applicazione del presente documento e definisce obiettivi e piani di miglioramento coerenti con le attività aziendali e con gli aspetti identificati come più critici, allo scopo di identificare le possibili azioni di miglioramento e di attuarle.

Al fine di diffondere la consapevolezza e la cultura anticorruzione all'interno del Gruppo, la Direzione si impegna a:

- definire e mettere in atto metodologie per l'identificazione delle attività aziendali a rischio e la definizione di opportune misure di prevenzione, protezione e controllo degli impatti;
- svolgere le proprie attività lavorative con l'impegno di prevenire la commissione dei reati di corruzione;
- cooperare con le autorità pubbliche, con le associazioni di categoria e sindacali e con tutti gli altri interlocutori istituzionali e sociali per promuovere l'attenzione verso il rischio;
- ricercare fornitori di beni e servizi che condividano, a livello di intenti e di comportamenti attuati, i principi di etica e compliance e sviluppare con loro rapporti di collaborazione stabili e di reciproco beneficio;

- formare ed informare i propri dipendenti sui migliori comportamenti da adottare rispetto ad una situazione a rischio.

4.2 Funzione per la prevenzione della corruzione

La Funzione per la Prevenzione della Corruzione (FPC) indicata nel paragrafo 5.3.2 della norma UNI ISO 37001:2025 è incaricata di supervisionare l'attuazione del sistema di gestione anticorruzione e di fornire consulenza e guida al personale e alle parti interessate su questioni relative alla corruzione.

I soggetti collegialmente e congiuntamente individuati dal Consiglio di Amministrazione di Edison come FPC per il Gruppo Edison soddisfano i requisiti attesi dalla norma UNI ISO 37001:2025 in termini di esperienza e competenza, di status, di autorità e di indipendenza necessari a svolgere i compiti previsti nel ruolo (in termini di: livello di istruzione, formazione ed esperienza adeguati; indipendenza rispetto alle attività esposte al rischio di corruzione ovvero assenza di procedimenti penali e/o di provvedimenti di condanna definitivi per corruzione o reati analoghi; possesso di poteri necessari, capacità e possibilità di interfacciarsi direttamente con Responsabili di Direzione/Funzione, Organi di Controllo, e Consiglio di Amministrazione) e dispongono di risorse adeguate a svolgere i propri compiti.

La FPC è responsabile di riferire all'Organo Direttivo e all'Alta Direzione sulle prestazioni del sistema, evidenziando eventuali criticità e violazioni, contribuendo così a garantire la conformità ai requisiti della norma UNI ISO 37001:2025.



Misure
di prevenzione
del rischio
di corruzione

5



Per prevenire il rischio di corruzione e assicurare la conformità alle leggi anticorruzione, il Gruppo ha messo in atto un programma di misure che si fonda su:

- comunicazione dell'impegno all'etica e all'integrità (Codice Etico);
- monitoraggio delle relazioni d'affari (compliance/due diligence/integrity check);
- conformità al D.Lgs. 231/2001 tramite adozione del Modello di Organizzazione e Gestione;
- identificazione aree a rischio e principi a cui conformare la condotta;
- comunicazione e formazione in materia di anticorruzione;
- sistema di segnalazione (whistleblowing);
- sanzioni disciplinari;
- sistema di controllo e valutazione delle misure adottate.

5.1 Il Codice Etico

Il Codice Etico si applica ad Edison S.p.A. e alle Società Controllate ed ha validità sia in Italia che all'estero, pur in considerazione della diversità culturale, sociale ed economica dei vari Paesi in cui opera.

In conformità alle previsioni del Codice Etico, il Gruppo Edison si impegna a contrastare la frode e la corruzione, richiedendo a tutti i Collaboratori e le controparti esterne di adottare una politica di "tolleranza zero" nei confronti della frode e della corruzione in qualsiasi forma.

In particolare, il Codice contiene principi di comportamento specifici da attuare nell'ambito dei rapporti con la Pubblica Amministrazione, con rappresentanti di forze politiche e associazioni, tra cui il divieto di gestione di omaggi e regalie al di fuori degli atti di cortesia commerciale di modico valore.

Da ultimo si ricorda che il Gruppo ha aderito al Global Compact, a partire dal 2005, impegnandosi a rispettare dieci principi in materia di diritti umani, tutela del lavoro, ambiente e lotta alla corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti, riconfermando così il suo impegno a sostenere l'applicazione di quegli stessi principi e fornendo ogni anno evidenza dei progressi compiuti.

5.2 Le Linee Guida Integrity Check di Gruppo

Al fine di una più efficace prevenzione del fenomeno corruttivo il Gruppo Edison si è dotato di Linee Guida Integrity Check che costituiscono un supporto alle funzioni nel processo di valutazione dell'affidabilità etica e reputazionale delle controparti con le quali intrattiene rapporti di *business*, sia di tipo commerciale che professionale. Il concetto di controparte esterna include:

- Sponsorship Partner e liberalità;
- Project Partners: JV, Consorzi, ATI, Acquisizioni;

- Intermediari – Procacciatori – Agenzie di Vendita – Partner Tecnici – Sviluppatori;
- Fornitori di Commodities;
- Consulenti;
- Fornitori di beni e servizi;
- Controparti in operazioni di sviluppo ed immobiliari.

Le Linee Guida richiedono in particolare alle società del Gruppo Edison di porre in essere un controllo di integrità – differenziato in relazione al settore di attività, alle caratteristiche ed al funzionamento dell'organizzazione delle controparti – prima di assumere qualsiasi impegno con esse.

I driver rispetto ai quali valutare la controparte riguardano l'affidabilità reputazionale in ambito: riciclaggio, finanziamento al terrorismo, criminalità organizzata, antitrust, rispetto dei diritti umani, tra i quali riveste un ruolo fondamentale la prevenzione della corruzione.

I controlli sulla controparte vengono condotti preventivamente, ossia prima della sottoscrizione di impegni contrattuali, e periodicamente, cioè in fase di monitoraggio, per verificare che i requisiti di integrità siano continuamente soddisfatti.

5.3 Il Modello di Organizzazione e Gestione adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001

Edison S.p.A. e le Società Controllate italiane hanno adottato un Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001 che prevede nella sua Parte Speciale gli specifici protocolli e procedure di organizzazione, gestione e controllo individuati dalle Società al fine di contrastare la possibile commissione dei reati riguardanti i rapporti con la Pubblica Amministrazione, nonché quelli di corruzione tra privati e d'istigazione alla corruzione tra privati.

5.4 Le aree a rischio ed i principi a cui conformare la condotta

Per garantire che tutti i Collaboratori di Edison S.p.A. e delle Società Controllate comprendano chiaramente quali comportamenti siano consentiti e quali no, sono identificate di seguito le aree con i principali profili di rischio legati a condotte corruttive, considerando sia i reati di corruzione nei confronti della Pubblica Amministrazione, sia quelli che si verificano tra privati emersi dal Modello di Organizzazione e Gestione e dal Risk Assessment.

Per ogni area saranno inoltre forniti dettagli sintetici sui presidi attualmente in vigore per prevenire episodi di corruzione.

Tali presidi di prevenzione e controllo sono rappresentati in modo dettagliato nell'ambito dei Modelli Organizzativi e di Gestione ex D.Lgs. 231/2001 e del Sistema Normativo Interno del Gruppo. Essi sono obbligatori per tutti i Collaboratori di Edison S.p.A. e delle

Società Controllate, nonché per tutti i soggetti che intrattengono rapporti economici e commerciali con le suddette società.

A) Gestione di autorizzazioni, permessi e concessioni

Nello svolgimento dell'attività aziendale è frequente la richiesta e quindi l'ottenimento di autorizzazioni, permessi e concessioni da parte di enti appartenenti alla Pubblica Amministrazione locale, nazionale o, eventualmente, anche estera.

È quindi necessario che i rapporti con i pubblici funzionari siano intrattenuti esclusivamente da soggetti aziendali dotati di specifiche procure o, in alternativa, da soggetti da essi incaricati con apposita delega scritta previa condivisione delle informazioni con la struttura interna che ha gestito la richiesta nelle fasi preliminari. In particolare, ove la gestione dei rapporti con esponenti pubblici sia affidata a soggetti esterni all'azienda, il contratto o la lettera d'incarico deve contenere una descrizione puntuale delle modalità di adempimento della rappresentanza e dei limiti in cui può essere esercitata.

Al personale coinvolto nel processo di richiesta ed ottenimento di autorizzazioni, permessi e concessioni è vietato:

- promettere o versare somme di denaro, beni in natura o altri benefici a funzionari pubblici con la finalità di promuovere o favorire interessi di Edison S.p.A. o delle Società Controllate;
- ricorrere ad altre forme di aiuti o contribuzioni (sponsorizzazioni, incarichi, consulenze, ecc.) che abbiano finalità analoghe a quelle vietate dal punto che precede o siano (in ogni caso) surrettiziamente intese a perseguire vantaggi o benefici cui non si avrebbe altrimenti diritto;
- millantare rapporti inesistenti con pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio italiani o stranieri;
- richiedere o accettare la promessa o la dazione di denaro o altra utilità quale corrispettivo di una mediazione illecita verso un pubblico agente italiano o straniero;
- promettere o consegnare illecitamente denaro od altre utilità di carattere anche non patrimoniale ad un soggetto terzo in ragione di un suo asserito rapporto con un pubblico agente italiano o straniero.

B) Gestione delle visite ispettive presso le sedi della società, gli impianti industriali ed i cantieri

Nell'ambito dell'attività aziendale, Edison S.p.A. e le Società Controllate possono ricevere visite ispettive presso le sedi, gli impianti industriali ed i cantieri da parte di esponenti degli Enti Pubblici competenti nazionali ed esteri.

In tali occasioni la condotta dei Collaboratori deve conformarsi ai principi di trasparenza, correttezza, oggettività e tracciabilità.

È inoltre obbligatorio che all'atto della visita ispettiva i funzionari pubblici siano ricevuti da un rappresentante della società formalmente delegato che presieda durante lo svolgimento della verifica mettendo a disposizione tutta la documentazione e le informazioni necessarie e quindi stilando un documento riepilogativo della documentazione richiesta e fornita.

Il personale della società, coinvolto nella visita ispettiva, non può:

- promettere o versare somme di denaro, beni in natura o altri benefici a funzionari pubblici con la finalità di promuovere o favorire interessi di Edison S.p.A. o delle Società Controllate;
- ricorrere ad altre forme di aiuti o contribuzioni (sponsorizzazioni, incarichi, consulenze, ecc.) che abbiano finalità analoghe a quelle vietate dal punto che precede o siano (in ogni caso) surrettiziamente intese a perseguire vantaggi o benefici cui non si avrebbe altrimenti diritto;
- millantare rapporti inesistenti con pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio italiani o stranieri;
- richiedere o accettare la promessa o la dazione di denaro o altra utilità quale corrispettivo di una mediazione illecita verso un pubblico agente italiano o straniero;
- promettere o consegnare illecitamente denaro od altre utilità di carattere anche non patrimoniale ad un soggetto terzo in ragione di un suo asserito rapporto con un pubblico agente italiano o straniero.

C) Gestione delle sponsorizzazioni, contributi associativi ed elargizioni liberali

È consentito ad Edison S.p.A. ed alle Società Controllate sponsorizzare iniziative sociali, culturali, sportive o artistiche proposte da enti pubblici o privati o da associazioni senza fine di lucro; nonché erogare contributi in qualunque forma per la realizzazione di eventi o attività (ad es. seminari o studi su tematiche di interesse per l'attività aziendale).

In questo contesto è tuttavia necessario che la sponsorizzazione rientri in un *budget* preventivamente approvato dai soggetti competenti e che sia coerente con gli obiettivi e le attività del gruppo. Si richiede che la direzione o la funzione proponente indichi puntualmente:

- identità dei destinatari, sulla quale devono essere svolte attività di controllo e raccolta informazioni al fine di verificarne l'affidabilità rispetto a rischi di creazione di fondi neri da utilizzare per attività corruttive;
- finalità specifica dell'erogazione/benefici attesi;
- contenuti e tipologia dell'iniziativa;
- area geografica di impatto prevista;
- stima dei costi associati.

È infine richiesto da parte della direzione/funzione interessata di acquisire evidenza dell'effettivo utilizzo dell'importo erogato per i fini originariamente indicati (ad es. per il tramite di brochure o tabelloni pubblicitari).

È comunque fatto divieto ai rappresentanti della società coinvolti nell'attività di sponsorizzazione di:

- promettere o versare somme, promettere o concedere beni in natura o altri benefici a Funzionari Pubblici a titolo personale ovvero a soggetti privati con la finalità di promuovere o favorire interessi della società o di società controllate, anche a seguito di illecite pressioni;
- eludere le suddette prescrizioni ricorrendo a forme diverse di aiuti o contribuzioni che, sotto veste di sponsorizzazioni, elargizioni, incarichi, consulenze, pubblicità, ecc., abbiano invece le stesse finalità sopra vietate;
- promettere o versare somme, promettere o concedere beni in natura o altri benefici a titolo personale per promuovere o favorire interessi della società o di società controllate, anche a seguito di illecite pressioni della società o di società controllate, nei rapporti con rappresentanti delle forze politiche e di associazioni portatrici di interessi;
- offrire direttamente o indirettamente denaro, regali, o benefici di qualsiasi natura a titolo personale a dirigenti, funzionari o impiegati o comunque esponenti di clienti, fornitori, controparti contrattuali, concorrenti, enti appartenenti alla Pubblica Amministrazione, Istituzioni Pubbliche o altre Organizzazioni o enti di diritto privato allo scopo di trarre indebiti vantaggi; atti di cortesia commerciale, come omaggi o forme di ospitalità, sono consentiti purché di modico valore e comunque tali da non compromettere l'integrità e la reputazione di una delle parti, e da non influenzare l'autonomia di giudizio del destinatario; in ogni caso questo tipo di spese deve sempre essere autorizzato dalla posizione definita all'interno delle norme aziendali interne e documentato in modo adeguato;
- ricorrere a consulenti, terzi rappresentanti o altro per la predisposizione di accordi di sponsorizzazioni o liberalità.

D) Gestione degli accordi e delle convenzioni con enti pubblici

Lo svolgimento dell'attività aziendale può comportare la stipula di accordi e convenzioni con enti della Pubblica Amministrazione a livello locale, regionale, nazionale ed internazionale al fine di disciplinare i rapporti amministrativi ed economici con gli stessi. Gli accordi e/o convenzioni possono tracciare impegni a carico della società quali, a titolo esemplificativo, il finanziamento di opere pubbliche strutturali o di pubblico interesse, la possibilità di interventi mirati all'utilizzo di fonti di energia rinnovabili o la realizzazione di progetti di ripristino del patrimonio culturale e ambientale.

In questo contesto, il *budget* annuale comprende il costo complessivo degli accordi e convenzioni sottoposto alla verifica delle funzioni aziendali competenti. È prevista inoltre la verifica della correttezza degli importi riportati in fattura e un'attività di monitoraggio

delle contribuzioni corrisposte agli enti pubblici. Ulteriori controlli riguardano l'adeguatezza della documentazione di supporto.

In particolare, nella gestione degli accordi e delle convenzioni con gli enti pubblici, è fatto divieto di:

- promettere o versare somme, promettere o concedere beni in natura o altri benefici a Pubblici Funzionari a titolo personale con la finalità di promuovere o favorire interessi della società o di società controllate, anche a seguito di illecite pressioni;
- eludere le suddette prescrizioni ricorrendo a forme diverse di aiuti o contribuzioni che, sotto veste di sponsorizzazioni, incarichi, consulenze, pubblicità, ecc., abbiano invece le stesse finalità sopra vietate;
- nei rapporti con rappresentanti delle forze politiche e di associazioni portatrici di interessi, promettere o versare somme, promettere o concedere beni in natura o altri benefici a titolo personale per promuovere o favorire interessi della società o di società controllate, anche a seguito di illecite pressioni;
- occultare o distruggere corrispondenza o ogni altra documentazione;
- millantare rapporti inesistenti con pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio italiani o stranieri;
- richiedere o accettare la promessa o la dazione di denaro o altra utilità quale corrispettivo di una mediazione illecita verso un pubblico agente italiano o straniero;
- promettere o consegnare illecitamente denaro od altre utilità di carattere anche non patrimoniale ad un soggetto terzo in ragione di un suo asserito rapporto con un pubblico agente italiano o straniero.

Inoltre, nel selezionare le iniziative da sostenere, si richiede di prestare la massima attenzione per evitare ogni possibile situazione di conflitto di interessi a livello personale o aziendale.

E) Selezione ed assunzione del personale

Nell'ambito delle attività di selezione ed assunzione del personale è obbligatorio conformarsi alla vigente normativa in tema di *privacy*, nonché alle norme comportamentali richiamate nel Codice Etico.

Il processo di selezione del candidato deve essere condotto in base a coerenza organizzativa e in conformità al *budget* di organico approvato. Deve essere effettuato un controllo sulla richiesta di personale da parte del Responsabile della Divisione/Direzione richiedente attraverso la verifica dell'effettiva necessità di risorse; deve altresì essere effettuato un controllo di coerenza della richiesta con i profili organizzativi della Divisione/Direzione richiedente e con il *budget* a disposizione della stessa.

L'attività di selezione dei candidati e di valutazione degli stessi deve avvenire in forza di criteri oggettivi, meritocratici e garantendo la perfetta tracciabilità del processo di sele-

zione ed assunzione attraverso apposita modulistica così da consentire la ricostruzione delle responsabilità e delle motivazioni delle scelte effettuate.

Nelle attività di selezione e in sede di assunzione sono previsti inoltre dei controlli sui conflitti di interesse dei candidati, proporzionati alla posizione per la quale si candidano. Per garantire la massima trasparenza e integrità, oltre alla raccolta di autodichiarazioni relative all'eventuale esistenza di conflitti di interesse, carichi pendenti, procedimenti penali o amministrativi, vengono effettuate verifiche interne avvalendosi del supporto della Security e di fonti esterne, quali a titolo esemplificativo, la Camera di commercio, il tracciato personale e le liste di PEP (Persone Esposte Politicamente). In aggiunta alla valutazione dei conflitti di interesse, vengono verificate anche l'integrità e i vincoli di parentela con soggetti dipendenti del Gruppo Edison. Per quanto concerne le figure dirigenziali, il monitoraggio dei conflitti di interesse è continuo e prevede, attraverso un'apposita clausola contrattuale, l'obbligo per il dipendente di comunicare eventuali mutamenti nei requisiti, seguito da un monitoraggio dell'avvenuta comunicazione.

Il Gruppo ha adottato un dispositivo di prevenzione dei conflitti d'interesse che comprende la sensibilizzazione dei Collaboratori e delle controparti esterne riguardo alle situazioni a rischio. È previsto un sistema di dichiarazione dei legami con enti o società con cui i Collaboratori hanno un interesse personale (affettivo, familiare, finanziario, politico) e un obbligo di ritirarsi da un'attività nel caso di un collaboratore, o di astenersi dall'entrare in relazioni d'affari nel caso di un socio in affari, in presenza di una potenziale situazione di conflitto d'interesse.

È fatto divieto di promettere o effettuare assunzioni in favore di persone comunque riferibili a rappresentanti della Pubblica Amministrazione, italiana o straniera, o ad amministratori, dirigenti, funzionari, impiegati o comunque esponenti di clienti, fornitori, controparti contrattuali, concorrenti od altri enti di diritto privato al solo fine di influenzarne l'indipendenza di giudizio o indurlo ad assicurare un qualsiasi vantaggio per l'azienda. È parimenti fatto divieto di accettare pagamenti, doni di qualsiasi valore, vantaggi o utilità da parte di esponenti di altre società o comunque enti di diritto privato per favorire l'assunzione di soggetti dagli stessi indicati o ad essi graditi. Più in generale è fatto divieto di assumere risorse per il solo fatto di essere state indicate da (o comunque gradite a) rappresentanti della Pubblica Amministrazione italiana o straniera o da esponenti di clienti, fornitori, controparti contrattuali, concorrenti od altri enti di diritto privato, laddove la risorsa non soddisfi i requisiti e le qualifiche necessari alla sua assunzione, anche in rapporto ai requisiti e alle qualifiche di altri candidati.

F) Omaggi e regalie

Si tratta di beni destinati ad essere offerti in qualità di omaggi ed atti di cortesia commerciale a soggetti terzi (clienti, fornitori, enti della Pubblica Amministrazione, Istituzioni Pubbliche o altre organizzazioni).

Tali atti di cortesia commerciale sono consentiti purché di modico valore e comunque tali da non compromettere la reputazione di una delle parti né da poter essere interpretati, da un osservatore imparziale, come finalizzati ad acquisire vantaggi indebiti e/o in modo improprio e comunque allineati alle disposizioni ANAC.

Il Gruppo, nel rispetto dei principi riportati nel Codice Etico, esclude la possibilità di elargire omaggi e regalie a Soggetti Terzi pubblici e privati (clienti, fornitori, controparti contrattuali, concorrenti od altri enti di diritto privato, Enti della Pubblica Amministrazione, Istituzioni Pubbliche o altre Organizzazioni). Allo stesso modo i Collaboratori non possono ricevere omaggi o trattamenti di favore, se non nei limiti delle normali relazioni di cortesia e purché di modico valore.

I Collaboratori coinvolti nelle attività di gestione di omaggi e regalie sono tenuti ad osservare le previsioni di legge esistenti in materia, nonché le norme comportamentali richiamate all'interno del Codice Etico e quelle qui di seguito ancora elencate.

In particolare, è fatto divieto di:

- promettere e offrire direttamente o indirettamente denaro, beni in natura o altri benefici a Funzionari Pubblici e/o a soggetti privati a titolo personale con la finalità di promuovere o favorire interessi della società o di sue controllate, anche a seguito di illecite pressioni;
- eludere le suddette prescrizioni ricorrendo a forme diverse di aiuti o contribuzioni che abbiano invece le stesse finalità sopra vietate.

G) Gestione delle spese di rappresentanza

Nell'ambito dell'attività aziendale può accadere di dover sostenere spese di rappresentanza finalizzate a promuovere, accrescere e migliorare l'immagine sociale nel rispetto dei principi di utilità e sobrietà. Sono inoltre possibili spese di rappresentanza collegate a eventi esterni organizzati e/o sponsorizzati dalla società (ad esempio manifestazioni culturali legate a sponsorizzazioni).

Le spese di rappresentanza devono essere preventivamente autorizzate dai Responsabili aziendali competenti e contenute entro limiti di misura ed economicità. Ove siano collegate a eventi esterni devono essere preventivamente autorizzate per iscritto con documentazione che evidenzia le caratteristiche e le finalità della spesa.

È fatto obbligo al Collaboratore di specificare il caso in cui le spese siano sostenute a favore di soggetti appartenenti alla Pubblica Amministrazione.

È inoltre fatto divieto di:

- promettere o versare somme, promettere o concedere beni in natura o altri benefici a Funzionari Pubblici a titolo personale con la finalità di promuovere o favorire interessi della società o di società controllate, anche a seguito di illecite pressioni;
- eludere le suddette prescrizioni ricorrendo a forme diverse di aiuti o contribuzioni che abbiano invece le stesse finalità sopra vietate;
- riconoscere rimborsi di spese di trasferta che non trovino adeguata giustificazione in relazione al tipo di incarico svolto dal proprio personale;
- riconoscere rimborsi spese di rappresentanza che non trovino adeguata giustificazione in relazione alle prassi vigenti in ambito locale e/o con la finalità di promuovere o favorire interessi della società medesima anche a seguito di illecite pressioni;
- creare fondi a fronte di rimborsi spese inesistenti in tutto (o anche solo in parte).

H) Gestione degli approvvigionamenti di beni e servizi

Nell'attività di approvvigionamento di beni e servizi deve essere effettuata un'adeguata attività di selezione dei diversi offerenti ed un'obiettiva comparazione delle offerte sulla base di criteri oggettivi e documentabili.

Deve essere inoltre effettuata una verifica periodica dell'affidabilità dei fornitori di beni e servizi, specie nei casi in cui la società si serva di organizzazioni di qualsiasi natura e genere operanti in zone del Paese ad alto rischio di criminalità organizzata o in Paesi ad alto rischio di terrorismo o criminalità organizzata, e/o intrattenga rapporti o effettui operazioni finanziarie e commerciali con soggetti con sede/residenza nei suddetti luoghi.

La verifica dell'affidabilità dei fornitori – ad eccezione di quelli già in possesso di abilitazioni o certificazioni che provino la sussistenza del requisito di affidabilità – ed in particolare degli appaltatori rispetto al rischio d'infiltrazione criminale e di finanziamento al terrorismo, dovrà essere effettuata in fase di qualifica del fornitore e periodicamente nel corso del rapporto contrattuale, ad esempio attraverso:

- utilizzo di banche dati internazionali (liste ONU, OFAC e UE);
- risultanze del certificato penale generale e del certificato dei carichi pendenti, non anteriore a tre mesi.

Tutti i Collaboratori impegnati nell'approvvigionamento di beni e servizi dovranno garantire la tracciabilità delle singole fasi del processo di selezione dei fornitori (documentazione a supporto, livello di formalizzazione e modalità/tempistiche di archiviazione), per consentire la ricostruzione delle responsabilità, delle motivazioni delle scelte effettuate e delle informazioni utilizzate.

In ogni caso, è fatto divieto ai Collaboratori coinvolti nel processo di approvvigionamento di beni e servizi di:

- effettuare prestazioni o pagamenti in favore di fornitori, collaboratori, consulenti o altri soggetti terzi che operino per conto della società, che non trovino adeguata giustificazione nel contesto del rapporto contrattuale costituito con gli stessi e delle prassi vigenti in ambito locale;
- intrattenere rapporti con fornitori di beni e servizi in assenza di caratteristiche di affidabilità degli stessi;
- promettere o versare somme di denaro non dovute a un Funzionario Pubblico ovvero a Soggetti privati con la finalità di promuovere o favorire interessi della società, anche a seguito di illecite pressioni;
- ricorrere a forme diverse di aiuti o contribuzioni che - sotto veste di sponsorizzazioni, incarichi, consulenze, pubblicità - abbiano invece le stesse finalità sopra vietate;
- creare fondi a fronte di acquisizioni di beni o servizi professionali inesistenti in tutto o in parte.

Il Gruppo si impegna quindi a far rispettare meccanismi oggettivi e trasparenti di selezione e a documentare in misura adeguata tutte le fasi dell'affidamento e gestione dei rapporti con i fornitori e collaboratori esterni.

I) Gestione degli incarichi professionali a terzi

Il Gruppo assegna e gestisce incarichi professionali a terzi, ossia consulenze o prestazioni professionali a contenuto intellettuale di qualsiasi natura (legale, fiscale, tecnica, giuslavoristica, amministrativa, organizzativa, ecc.) comprese consulenze funzionali alla gestione di processi relazionali ed autorizzativi assegnate a soggetti terzi che - a prescindere dallo specifico profilo di competenza - il Gruppo ritenga idonei a rappresentare gli interessi aziendali nell'ambito di relazioni con la PA locale, nazionale, internazionale. Le funzioni aziendali competenti devono, in sede di qualifica, verificare ed acquisire le necessarie autocertificazioni individuali inclusa la verifica dell'affidabilità del consulente/professionista rispetto al rischio di infiltrazione criminale e di finanziamento al terrorismo assicurando l'archiviazione e la messa a disposizione per eventuali attività di audit.

È comunque fatto divieto di attivare consulenze con soggetti che abbiano rapporti organici, anche indirettamente, con la PA, o con soggetti appartenenti alla PA.

Nel caso di contratti di consulenza pluriennale la permanenza dei predetti requisiti in capo al consulente dovrà essere monitorata in maniera periodica.

È previsto il monitoraggio e la verifica della corretta esecuzione della prestazione professionale come da contratto, nonché il benessere della competente struttura per il pagamento delle fatture. A tale proposito, è prevista la verifica della congruità degli addebiti in fattura rispetto alle specifiche contrattuali ed agli obiettivi previsti.

È in ogni caso fatto divieto ai Collaboratori coinvolti nelle attività di gestione delle consulenze e degli incarichi professionali di:

- effettuare prestazioni o pagamenti in favore di Collaboratori, fornitori, consulenti, partner, o altri soggetti che operano per conto della società, che non trovino adeguata giustificazione nel contesto del rapporto contrattuale costituito con gli stessi;
- intrattenere rapporti con consulenti e/o società di consulenza in assenza di caratteristiche di affidabilità degli stessi;
- riconoscere compensi in favore di collaboratori, fornitori, consulenti, *partner* o altri soggetti terzi che operino per conto della società, che non trovino adeguata giustificazione in relazione al tipo di incarico da svolgere ed alle prassi vigenti in ambito locale;
- promettere o versare somme di denaro al Funzionario Pubblico a titolo personale ovvero a Soggetti Privati con la finalità di promuovere o favorire interessi della società o di società controllate, anche a seguito di illecite pressioni;
- ricorrere a forme diverse di aiuti o contribuzioni che, sotto veste di sponsorizzazioni, incarichi, consulenze, pubblicità, abbiano (in concreto) le stesse finalità sopra vietate.

L) Gestione del contenzioso e degli accordi transattivi giudiziali e stragiudiziali

Nello svolgimento dell'attività aziendale, Edison e le Società Controllate possono essere chiamate a gestire contenziosi e/o accordi transattivi (giudiziali e stragiudiziali) con soggetti terzi, pubblici (autorità Giudiziarie, cancellieri, ecc.) o privati (legali esterni, consulenti tecnici, ecc.).

In tali occasioni, la condotta dei Collaboratori deve conformarsi ai principi di trasparenza, correttezza, oggettività e tracciabilità, agendo secondo buona fede e senso di responsabilità.

In ogni caso, è fatto divieto di:

- offrire, promettere, dare, pagare, accettare qualunque richiesta di denaro o altra utilità a/da un Funzionario Pubblico, Autorità Giudiziaria o altro soggetto privato, al fine di favorire la Società o danneggiare una parte in un processo civile, penale, amministrativo o fiscale;
- offrire denaro o altra utilità, con il fine di condizionare in altro modo o con qualsiasi altro comportamento un soggetto per indurlo a rilasciare false dichiarazioni o a non rilasciare dichiarazioni utilizzabili nell'ambito di un processo penale nell'interesse o a vantaggio della Società;
- effettuare prestazioni o pagamenti in favore di legali esterni, consulenti, ecc. o altri soggetti terzi che operino per conto della Società che non trovino adeguata giustificazione nel contesto del rapporto contrattuale costituito con gli stessi;
- intervenire presso un Pubblico Funzionario o comunque assecondarlo affinché agisca in maniera difforme dai suoi doveri d'ufficio con la finalità di promuovere o favorire gli interessi di Edison S.p.A. e/o di una o più Società dalla stessa Controllate.

M) Gestione delle procedure selettive

Nello svolgimento dell'attività aziendale, Edison e le Società Controllate possono partecipare a delle procedure selettive, comparative o competitive, indette da Soggetti Pubblici, finalizzate al conseguimento di incentivi pubblici e/o all'aggiudicazione di contratti pubblici di concessione, di partenariato, di finanza di progetto, di partecipazioni a società con capitale misto pubblico-privato.

In detti casi, i Collaboratori devono agire nel rispetto della normativa applicabile (quale, innanzitutto, il Codice degli Appalti Pubblici), nonché in ottemperanza ai principi di trasparenza, correttezza, oggettività e tracciabilità.

In ogni caso, è fatto divieto di:

- offrire, promettere o consegnare somme di denaro o altra utilità sotto qualsivoglia forma, direttamente o indirettamente, ai Funzionari Pubblici e comunque a Soggetti Pubblici in genere, o agli esponenti di Società concorrenti, per promuovere o favorire indebitamente gli interessi di Edison o di società controllate;
- tenere una condotta ingannevole che possa indurre la stazione appaltante in errori di valutazione tecnico-economica o amministrativa della documentazione presentata per la partecipazione alla gara;
- omettere informazioni o documenti dovuti, con lo scopo di orientare a proprio favore le decisioni dei Soggetti Pubblici;
- intrattenere con i Soggetti Pubblici, in via diretta o per interposta persona, rapporti volti a influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o ad ottenere informazioni riservate a proprio vantaggio, a scoraggiare la partecipazione di altri operatori alle gare e comunque ad ottenere qualsivoglia informazione utile a procurare un ingiusto vantaggio a danno di altri soggetti coinvolti;
- partecipare alla predisposizione dei contenuti del bando e/o degli atti di gara e/o di atti equipollenti, d'intesa con la stazione appaltante, al fine di favorire la Società nell'aggiudicazione della gara/affidamento diretto/procedura competitiva;
- riconoscere compensi in favore dei collaboratori/consulenti esterni che non trovino adeguata giustificazione in relazione al tipo di incarico che questi devono svolgere con riferimento a procedure di gara e/o che comportino un rapporto con i Soggetti Pubblici;
- creare qualunque forma di intesa anticoncorrenziale e/o strumentale atta a falsare il risultato delle aste, ovvero rivolgere minacce, doni o promesse verso un possibile partecipante, inducendolo a non prendere parte alla procedura, o a ritirare l'offerta già presentata o a comunicare informazioni relative alla propria offerta che debbono rimanere riservate;
- accordarsi con gli altri partecipanti alla gara al fine di concordare le rispettive offerte incidendo così sull'esito.

5.5 Comunicazione e formazione in materia di anticorruzione

Il presente documento è divulgato attraverso i canali comunicativi interni (intranet aziendale) ed esterni del Gruppo Edison (sito internet) a tutti i Collaboratori e alle controparti esterne ed in generale a tutti i soggetti che intrattengono rapporti con il Gruppo e che possono esporlo a un rischio di corruzione classificato come “non basso”.

Inoltre, il Gruppo sviluppa, a vantaggio di tali soggetti, azioni di prevenzione e formazione continua, implementando piani dedicati ai rischi di corruzione, agli strumenti per prevenire i fenomeni corruttivi, ai contenuti del presente documento, agli Strumenti Normativi e alle Leggi Anticorruzione. Queste iniziative mirano a garantire la diffusione e la corretta comprensione dei principi espressi nelle Linee Guida, sensibilizzando i Collaboratori del Gruppo e consentendo loro di identificare le situazioni a rischio, i comportamenti appropriati da adottare e le buone pratiche da seguire.

5.6 Sistema di segnalazione whistleblowing

Nell'ambito dell'applicazione della legislazione italiana relativa alla disciplina del whistleblowing, il Gruppo ha adottato misure di protezione del segnalante che segnala fatti illeciti, irregolarità o episodi di corruzione legati all'attività aziendale.

Si prevede che, qualora un Collaboratore o una controparte esterna venga a conoscenza di comportamenti che integrino una condotta corruttiva, o che comunque possano rappresentare una violazione dei principi anti-corruzione sanciti dal Codice Etico e/o richiamati nel presente Documento, dovrà darne segnalazione secondo le modalità meglio dettagliate nella *Policy Whistleblowing* pubblicata sul sito internet www.edison.it nella sezione Whistleblowing/Segnalazioni.

La *Policy Whistleblowing* prevede che le segnalazioni possano essere inoltrate anche attraverso la piattaforma on line: <https://www.edison.it/it/whistleblowing>

Alla medesima piattaforma si può accedere direttamente anche attraverso l'indirizzo: <https://segnalazioni.edison.it>

5.7 Sanzioni disciplinari

La commissione di atti in violazione del presente Documento nonché, più in generale, la violazione delle normative per la prevenzione della corruzione e l'abuso nelle attività di segnalazione, costituisce inadempienza agli obblighi contrattuali e violazione delle regole aziendali e dà corso all'avvio di procedimenti disciplinari per l'irrogazione di sanzioni, così come previste nel sistema aziendale, oltre che può dar luogo a possibili conseguenze di natura penale e/o civile.

Le sanzioni disciplinari sono previste dal Sistema Disciplinare e sono descritte anche all'interno della Parte Generale del Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001 da diverse Società del Gruppo e nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro; esse possono essere di diversa entità e oscillare dal mero rimprovero verbale sino alla cessazione del rapporto di lavoro.

5.8 Sistema di controllo e valutazione delle misure adottate

Il Gruppo, nella piena consapevolezza dell'importanza e della valenza strategica derivante dall'applicazione dei principi di etica e di compliance e della norma UNI ISO 37001:2025 e dalla realizzazione dei relativi obiettivi, ha nominato le seguenti figure:

- il Compliance Officer;
- l'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001;
- la Funzione per la Prevenzione della Corruzione ai sensi della norma UNI ISO 37001:2025.

Al fine di garantire l'efficacia e l'adeguamento delle misure di prevenzione e di contrasto del rischio di corruzione, il programma di conformità anticorruzione adottato da Edison e dalle Società Controllate in Italia viene valutato nel continuo da soggetti quali l'Organismo di Vigilanza e la Funzione per la Prevenzione della Corruzione anche tramite professionisti esterni certificati.



Approvazione ed aggiornamento 6



La prima versione delle Linee Guida Anticorruzione, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Edison S.p.A. nella seduta del 7 maggio 2015 ed è stata oggetto di periodica revisione, da ultimo nel dicembre 2022.

Le Linee Guida Anticorruzione e i relativi aggiornamenti sono stati progressivamente adottati dai Consigli di amministrazione delle Società Controllate.

A seguito dell'evoluzione normativa ed organizzativa del Gruppo e della scelta di intraprendere il percorso di certificazione ai sensi della norma UNI ISO 37001:2025 il documento è stato riedito e approvato dal Consiglio di Amministrazione di Edison S.p.A. nella seduta del 12 giugno 2025 e, da ultimo, del 29 luglio 2026. La versione aggiornata sarà progressivamente adottata dai Consigli di amministrazione delle Società Controllate, con particolare riguardo a quelle interessate dalla Certificazione 37001.

Edison S.p.A., inoltre, si impegna a mantenere e aggiornare periodicamente le Linee Guida Anticorruzione, garantendo che rimangano sempre attive, applicate, adeguate al contesto del Gruppo, agli obiettivi fissati e conformi alle normative vigenti in materia di prevenzione della corruzione.

Il presente Documento viene reso disponibile [] attraverso la pubblicazione sull'intranet aziendale e sul sito internet www.edison.it.



Edison Spa

Foro Buonaparte, 31
20121 Milano
Tel. +39 02 6222.1

www.edison.it

Luglio 2026